



Tre settimane a diretto contatto con le nuove tecnologie informatiche e con gli esperti dell'Irc-Irst. Per il terzo anno ritorna "Web valley", l'iniziativa che l'Istituto Trentino di Cultura in collaborazione con l'Iprase propone a venticinque studenti del quarto anno delle superiori. Dal 22 giugno al 12 luglio a San Bernardo di Rabbi - la sede scelta quest'anno per il camp - si costituirà una comunità scientifica che lavorerà per realizzare un software per la gestione di dati ecologici a disposizione di utenti non specialisti. Gli studenti dovranno essere motivati all'incontro con scienza e tecnologia, interessati ad esplorare nuove competenze nel mondo del

## In prima pagina

### Torna «Web Valley», appuntamento a Rabbi

computer e della rete nonché distinguersi per disponibilità ad apprendere e per capacità di affrontare con atteggiamento creativo nuovi temi. Saranno gli insegnanti a segnalare i nominativi dei giovani all'Irc.

Un gruppo di esperti selezionerà le richieste e stilerà la graduatoria di merito in base a precisi criteri di valutazione. I partecipanti saranno seguiti

da tutor, da ricercatori dell'Irst e da studiosi dell'Ente parco dello Stelvio che collaboreranno per gli aspetti ambientali. A Rabbi sarà predisposto un laboratorio dotato di venticinque postazioni in rete collegate alla sede di Povo. Uno degli obiettivi del soggiorno-studio è quello di costituire le premesse per la creazione di una comunità che, successivamente al camp estivo, mantenga il legame

fra esperti e studenti per favorire nuove esperienze e progetti.

Dopo il successo delle precedenti edizioni di WebValley (2001 a Palù del Fersina, 2002 a Luserna), la scelta di una piccola località di montagna permetterà nuovamente di sperimentare come sia possibile localizzare opportunità di Internet di qualità in aree periferiche. È peraltro importante affrontare le difficoltà

logistiche per verificare gli effetti della distanza dalle aree che tipicamente si identificano come centri di sviluppo economico. In sinergia con gli obiettivi del progetto Wilma, i corsisti potranno inoltre sperimentare le tecnologie wireless.

Le domande vanno inviate entro il 10 maggio a Romano Svaldi, Istituto Trentino di Cultura, via S. Croce, 38100 Trento per posta, per fax (0461-980436) o per posta elettronica (svaldi@irc.it). I nominativi degli ammessi saranno comunicati non oltre il 24 maggio. Per ogni altra informazione si può telefonare al numero 0461-210226. La partecipazione a Web Valley è riconosciuta come credito per l'esame di Stato.

# Riforma, scuole alla stretta finale

Domani scade il termine per elaborare i progetti sperimentali rientranti nel protocollo Pat-Miur. Molto sembra peraltro in alto mare perché numerose ambiguità e incertezze condizionano le scelte delle scuole, spesso a causa di indicazioni contraddittorie da parte della Provincia.

L'approvazione della riforma ha inoltre accentuato polemiche e preoccupazioni.

Non appare affatto chiaro, innanzitutto, il rapporto fra protocollo e riforma. «Le diverse comunicazioni - afferma Flavio Ceol della Cgil - non hanno mai dato risposte univoche, lasciando gli operatori sospesi fra la curiosità professionale di confrontarsi con queste proposte e l'evidente interesse a non compromettere l'attuale organizzazione».

«L'intesa - sostiene Bruno Paganini della Cisl - è destinata a soccombere quando i decreti attuativi entreranno in vigore. Per salvaguardare le sperimentazioni serve almeno un ulteriore accordo Pat-Miur». Diversa la prospettiva della Uil che vede nel protocollo la prima applicazione della riforma. «Roma - dichiara infatti Vincenzo Bonmassar - farà più o meno quello che in Trentino si metterà in campo da settembre, risultato di quella condivisione di obiettivi e di valori annunciato dalla sottosegretaria Aprea a Delai».

Se il protocollo avrà durata temporanea e validità provvisoria, è evidente che le scuole non sono incentivate a destinare tempo e risorse per progetti di corto respiro. «Gli insegnanti han-

## Domani scade il termine per elaborare i progetti sperimentali del protocollo

● Cattani (Anp): gli insegnanti hanno bisogno di certezze. Sono reduci da troppe riforme fallimentari

● I sindacati sono preoccupati: sul rapporto tra riforma e protocollo non ci sono risposte univoche

no bisogno di certezze - precisa Grazia Cattani della Anp - perché sono reduci da troppe riforme fallite e da una approvata e poi cancellata. I tempi della riforma sono inoltre lunghi: 24 mesi per i decreti attuativi e per altri passaggi in parlamento per le leggi di copertura finanziaria.

Sebbene gli indirizzi del protocollo non rientrino in toto nella riforma, la Provincia detiene competenze sulla sperimentazione e sui



Il ministro Moratti e Dellai firmano l'accordo sulla scuola

programmi che consentono ampi margini di manovra. Si potrà pertanto mantenere l'innovazione relativa all'autonomia, all'individuazione dei percorsi, alla continuità, alla flessibilità, alle passerelle. Novità di struttura e di ordinamento, quelle che una volta si definivano massicci esperimenti, dovranno invece essere ricondotte alla riforma».

Altre elementi di ambiguità è il margine di autonomia lasciato a ciascuna

scuola nell'aderire in tutto o in parte al protocollo d'intesa.

Nell'ultima comunicazione si parla dell'impossibilità di «ridefinire un'organizzazione didattica omogenea rispondente a criteri uniformi» e della necessità di una validazione dei progetti. «Il rischio di centralismo esiste - conferma Grazia Cattani - ma ritengo opportuna l'approvazione delle sperimentazioni di struttura per evitare che siano

cancellate dalla riforma. Altri cambiamenti decisi sulla base del protocollo vanno invece solo comunicati».

Più preoccupati i sindacati. «La validazione - insinua Paganini - non mi sembra presente nel protocollo, ma costituisce un'aggiunta che toglie spazi di autonomia e porta alla centralizzazione. Se è questo che la Provincia ha in mente, allora distribuisca alle scuole il modello al quale adeguarsi». «Si vuole tornare a pratiche centralistiche di controllo sulle legittime scelte dei collegi docenti - aggiunge Ceol - e nel contempo all'imposizione di una didattica omogenea (ufficiale e ortodossa?)». «Il regime centralistico - tuona Bonmassar - garantisce consenso meglio e per più tempo di quanto riesca a fare il sistema fondato sul confronto dialettico. È partita la campagna di convincimento e la giunta provinciale potrà decorarsi della medaglia dei vincenti perché molte saranno le scuole che voteranno il protocollo. Le conseguenze saranno evidenti sulla tenuta degli organici e sul peso organizzativo che ricadrà su tutto il personale».

Non mancano ulteriori aspetti critici: l'insegnante tutor (Paganini: «Dove è finita la collegialità delle responsabilità?»; Ceol: «Un'applicazione degli indirizzi nazionali della sperimentazione»), la divisione fra spazi opzionali e obbligatori, il tempo scuola. A quando un chiarimento? Né le riunioni di servizio, né le ultime indicazioni e nemmeno il presidente Dellai hanno fugato i numerosi dubbi.

Il collegio docenti contesta tra l'altro insegnante unico e anticipo a 5 anni e mezzo

## Rovereto Sud, un secco «no»

### Documento di protesta contro la nuova legge

No alla riforma Moratti, in particolare all'iscrizione anticipata alla prima elementare. Il collegio dei docenti dell'istituto comprensivo Rovereto Sud ha approvato (86 voti a favore e 1 solo contrario) un documento di protesta contro la nuova legge nazionale.

Gli insegnanti contestano il ritorno al docente prevalente («unico») nelle elementari (un passo indietro rispetto alle positive esperienze realizzate negli ultimi anni), la definitiva scomparsa del tempo pieno (una modalità piuttosto apprezzata dalle famiglie), la riduzione delle ore di insegnamento (con la separazione fra materie ritenute di serie A e altre di serie B), la possibilità di bocciatura ogni due anni, l'anticipo a tredici anni della conclusione dell'obbligo e della scelta fra i licei e la formazione professionale.

Netta la condanna dell'ingresso a cinque anni e mezzo alle elementari, ritenuta



A scuola a 5 anni e mezzo? No

una dannosa accelerazione dei tempi di maturazione dell'infanzia.

In questo modo si sottrarrebbero ai bambini gli spazi di gioco e di socializzazione tipici della scuola materna,

si porterebbero i piccoli alle elementari prima del completamento del loro sviluppo intellettuale e della capacità di apprendimento, si favorirebbe l'ossessione di molti genitori all'apprendimento precoce.

Il collegio dei docenti di Rovereto sud chiede pertanto alla Provincia «di non applicare quanto previsto dalla riforma e di mantenere la situazione attuale per rimanere fedeli ai principi che hanno supportato la storia delle scuole materne trentine».

Gli insegnanti invitano inoltre le autorità locali a «sospendere l'applicazione di quanto previsto dalla riforma del ministro Letizia Moratti, valorizzando il patto d'intesa Pat-Miur e offrendo così l'opportunità e il tempo a tutti gli operatori della scuola non solo di venire a conoscenza delle varie forme applicative, ma anche di modularle sull'attuale esperienza di scuola trentina».

Lezioni con gli esperti dell'Agenzia delle entrate

## Tambosi, gli studenti incontrano il «fisco»

Il fisco incontra i giovani. Per il secondo anno consecutivo gli studenti del «Tambosi» hanno seguito con interesse le lezioni tenute dagli esperti della Direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate.

Un'intera settimana per approfondire la materia fiscale (un ampliamento del normale programma scolastico), per favorire il confronto con l'amministrazione finanziaria e per sviluppare il rapporto di fiducia tra fisco e futuri contribuenti.

L'iniziativa ha coinvolto 170 studenti e 15 docenti di tutte le quinte e di alcune quarte per ventidue ore di lezione per ciascuna classe. Il progetto rientra in una convenzione siglata nel febbraio del 2002 e sostenuta da Ildebrando Pizzato, direttore provinciale dell'Agenzia, e da Giorgio Manuali, dirigente dell'istituto. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso civico e la cultura della legalità dei giovani attraverso la consapevolezza che gli obblighi tributari non costituiscono un'imposizione arbitraria, ma la base su cui si fonda lo stato sociale.

Dopo una presentazione generale, si è passati ad esaminare alcuni specifici argomenti: l'anagrafe tributaria, lo statuto del contribuente, le imposte e le tasse, i regimi contabili, le diverse dichiarazioni, l'attività di controllo, gli studi di settore, il contenzioso e il condono. I funzionari dell'Agenzia hanno saputo rendere comprensibili e semplici questi aspetti fiscali attraverso esempi pratici e materiale illustrativo. È ciò è stato particolarmente apprezzato dagli studenti e dagli insegnanti. Gli allievi del «Tambosi» hanno inoltre mostrato notevole interesse per le novità telematiche adottate dagli uffici dell'Agenzia.

«Il grado di soddisfazione - afferma la professoressa Martinelli, coordinatrice del progetto - è stato davvero molto buono per la scelta dei contenuti, per il dialogo instaurato con i relatori e per il rapporto fra impegno e risultati. La collaborazione fra il Tambosi e l'Agenzia delle entrate sarà pertanto ripetuta anche in futuro».

Gli studenti dell'istituto di via Brigata Acqui saranno presenti in uno stand allestito nell'ambito della manifestazione «Il fisco fra la gente» che si terrà dal 22 al 24 maggio a Trento.



### Archivio aperto

● In occasione della quinta settimana della cultura (5-11 maggio), l'Archivio di Stato di Trento propone alle scuole superiori una serie di visite guidate all'istituto situato in via Maccani 161. Il percorso prevede l'illustrazione delle funzioni e della struttura dell'Archivio, l'accesso ai depositi dove è conservata una cospicua documentazione cartacea e su pergamena e inoltre la spiegazione relativa all'utilizzo del materiale posseduto dall'istituto (che consente la ricostruzione di importanti momenti della vita politica, sociale e amministrativa del Trentino). La visita è gratuita e dura circa due ore. Per prenotazioni è necessario telefonare allo 0461-829008.

### Italiani in Russia

● Oggi e domani corso di aggiornamento sul tema «Dalla parte di Ivan. Il racconto della ritirata del Don a confronto con la storia locale russa a sessant'anni dalla tragica ritirata dell'Armia» promosso dall'Associazione Iskra e approvato dal collegio docenti del liceo «Da Vinci». Previsti numerosi interventi di studiosi e contributi di testimoni italiani e russi fra i quali Mario Rigoni Stern. Aula grande dell'Istituto trentino di cultura in via S. Croce a partire dalle ore 9.30.

### Sicurezza stradale

● In occasione dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada, è stato bandito il concorso «In motorino liberi e sicuri» che intende diffondere fra i giovani la cultura della sicurezza stradale. Gli studenti delle superiori sono invitati a realizzare un sito internet o un MMS relativo al corretto uso delle due ruote. Sui siti dei promotori (www.remida21.it e www.motorino.it) è attivo un forum dedicato. Numerosi premi saranno distribuiti ai vincitori durante la cerimonia conclusiva in programma il 15 maggio. L'iniziativa è particolarmente utile perché si registra un continuo aumento di incidenti stradali che vedono il coinvolgimento di minori alla guida di motorini (pari al 25% di tutti gli incidenti). Fra le principali cause vi sono l'imprudenza, la scarsa conoscenza delle regole e l'inesperienza.

### Elementari anticipate

● Entro domani i genitori dei bambini che compiranno sei anni prima del 28 febbraio 2004 potranno presentare domanda di iscrizione alla prima classe elementare. Ricordiamo che si tratta di un'opportunità facoltativa. Le richieste di anticipo saranno accolte solo se non implicheranno aumenti di classi e di organici.